Regione Umbria - Assemblea legislativa

SANITÀ: “VIGILI DEL FUOCO E ALTRE FORZE DELL’ORDINE COSTRETTE A PAGARE IL TICKET IN CASO DI INFORTUNIO IN SERVIZIO” - DE VINCENZI (MISTO-UN): “BASTEREBBE UNA DELIBERA DI GIUNTA PER ATTIVARE L’ESENZIONE”

17 Giugno 2019
In sintesi

Una delibera di Giunta per consentire alle forze dell’ordine di poter accedere ai pronto soccorso ospedalieri della nostra Regione in caso di infortunio sul lavoro in codice bianco, senza il pagamento del ticket: è quanto chiede all’assessore regionale Antonio Bartolini il consigliere regionale Sergio De Vincenzi (misto-Umbrianext).

(Acs) Perugia, 17 giugno 2019 - “Basterebbe una delibera di Giunta, di ‘civiltà’, sulla scia di altre regioni italiane come Liguria ed Emilia Romagna, per consentire alle forze dell’ordine di accedere ai pronto soccorso ospedalieri della nostra Regione in caso di infortunio sul lavoro in codice bianco, senza il pagamento del ticket. Può suonare paradossale, ma ad oggi gli agenti delle forze dell’ordine, fra i quali vigili del fuoco, carabinieri, forze armate, polizia di Stato e guardia di finanza non sono coperti dall’assicurazione sul lavoro in caso di infortunio durante il servizio”: lo rileva il consigliere Sergio De Vincenzi (misto-Umbrianext) che contestualmente chiede all’Esecutivo regionale di intervenire.

“Per le prestazioni erogate in pronto soccorso ospedaliero non seguite da ricovero e classificate come codice bianco – spiega De Vincenzi - gli assistiti non esenti sono tenuti al pagamento di una quota fissa pari a circa 25 euro. Un’ulteriore spesa fino ad un massimo di 36,15 euro è poi quella dovuta nel caso in cui, oltre alla visita, vengano erogate ulteriori prestazioni diagnostiche, di laboratorio o strumentali. Insomma, nella regione dalla sanità benchmark resiste una disattenzione sin qui dimostrata da questa Giunta regionale sulle reali necessità di molte categorie di cittadini, fra queste proprio le forze dell’ordine. Si pensi, ad esempio, al corpo dei vigili del fuoco che, a causa del numero esiguo di operatori, circa 500 per tutta la Regione, e uno stipendio medio di 1.400 euro, è chiamato ogni giorno a interventi ad altissimo rischio infortunistico, con la consapevolezza di non disporre di coperture assicurative professionali idonee a fronte di un prezioso servizio prestato a tutta la collettività”.

“Sono assolutamente convinto – prosegue - che una delibera di Giunta che sancisca l’esenzione dal pagamento del ticket e di ogni altra compartecipazione alla spesa sanitaria per gli accessi in pronto soccorso delle forze dell’ordine, parliamo di circa cento casi l’anno, oltre che un doveroso riconoscimento verso queste donne e uomini che lavorano per il bene della comunità regionale, per il controllo del territorio, il contrasto alla criminalità e il supporto quotidiano dei cittadini, sia un atto di correttezza e giustizia. Sarebbe utile, quindi, che la Giunta regionale possa valutare l’opportunità di inserire, anche adesso, in regime di ordinaria amministrazione, l’esenzione del ticket per ristabilire un senso di equità professionale, economica e morale a chi, ogni giorno, garantisce serenità e sicurezza a tutti i cittadini umbri. Se ciò non fosse possibile questo costituirà sicuramente un tema del dibattito elettorale sul quale punterò la mia attenzione qualora si creassero le condizioni per una mia ricandidatura”. RED/pg

---

Source URL: *http://consiglio.regione.umbria.it/informazione/notizie/comunicati/sanita-vigili-del-fuoco-e-altre-forze-dellordine-costrette-pagare*

List of links present in page

- http://consiglio.regione.umbria.it/informazione/notizie/comunicati/sanita-vigili-del-fuoco-e-altre-forze-dellordine-costrette-pagare